

## RECENSIONE a Gabriele Bordoni, *La Solitudine del Penalista* (Minerva 2021)

Si è soliti immaginare l'avvocato penalista come una figura in pompa magna e spesso sotto i riflettori, tanto in Tribunale quanto in TV. Stupisce quindi che, fin dal titolo, si parli di un penalista "solo".

In realtà, quello che sembra emergere dalla lettura dei 20 capitoli del libro (uno per ogni episodio, ciascuno "isolato" dagli altri, come l'Autore, anche se alla fine tra loro connessi come perle di una collana), è che il Bordoni penalista sia "solo" per necessità; il Bordoni uomo sia "solo" per scelta.

Il penalista deve farsi carico dei problemi e delle angosce dell'assistito; e qui, pur cercando quella "sintonia" (come la chiama l'Autore nell'ultimo capitolo "Cuore e coerenza") di intenti e di emozioni con l'indagato, sarà pur sempre l'avvocato a dover intraprendere da solo la strada e farsi portavoce e difensore, con toga e spada, dell'assistito. Mentre nel 19° capitolo, significativamente intitolato "Uomini soli", c'è un po' il testamento spirituale dell'Autore con l'iconica frase "La solitudine [...] mi piace pensarla come una scelta per gli uomini liberi". A ciò ovviamente si contrappone l'isolamento forzato del carcerato che, nonostante l'auspicata sintonia con il difensore, è comunque solo nel cercare di sopportare il proprio dolore e nel cercare di curare *la propria profonda ferita nell'anima*.

E' da queste vicissitudini, vissute sulla propria pelle dagli assistiti e, di riflesso, dall'Autore, che emergono figure di persone forti che comunque ce l'hanno fatta e, nel caso dell'Autore, il professionista che è sempre e comunque "uomo", coerente rispetto alle sue scelte e soprattutto con sé stesso.

A ciò si aggiungono il coraggio e la sicurezza di un penalista di successo che, dopo un'esperienza trentennale di lavoro alle spalle, decide di mettersi a nudo rivelando intime emozioni e pensieri che, in genere, i professionisti tendono a nascondere.

Da ultimo, l'intreccio di queste vicende personali con lo sviluppo di tematiche di estrema attualità sul sistema paese e sulle belle proposte sulla carta disattese dalla frustrante prassi, in uno stile lucido ed accattivante, fa dell'Autore, oltre che un grande avvocato, un bravo scrittore.

Susanna Alberici